

e privilegi a' suoi mercatanti (1); frequenti del pari erano le relazioni colla Francia (2), colla Spagna (3), col Portogallo (4), con Alessandria, con Trebisonda, con Cipro, con Costantinopoli e perfino direttamente colle Indie, ove già tenevano i Veneziani un Console (5).

Nel 1399 andava Bernardo Contarini ambasciatore e console a Malaga e introduceva relazioni commerciali col re di Granata. Scriveva quindi in data 6 ottobre 1400 (6) come arrivato a Granata, era stato ricevuto da un archaita di nome Abdulaziz deputato ai forestieri, il quale avealo tosto invitato ad andare a presentarsi al re, e scusandosi il Contarini col dire che aspra e difficile era la via, egli stanco ed affranto dal lungo viaggio e male in arnese, avea l'arabo

(1) *Misti* 10 febb. 1399 m. v. 143 e *Commem.* IX, p. 111.

(2) Ambasciata di Gio. Alberti per liberazione di alcuni prigionieri e sicurezza e libertà di commercio. *Misti* 2 sett. 1395, p. 78 e commissione relativa del 23 sett. Falsamente dunque fu posta dalle cronache e genealogie un'ambasciata di Carlo Zeno in Francia ed Inghilterra in quest'anno. Dai documenti risulta ch'egli fu spedito il 20 aprile 1378 bailo a Negroponte, poi nel luglio 1381 a devastare le spiagge di Genova, il 13 marzo 1382 di nuovo bailo a Negroponte, il 20 gennaio 1385 fu savio del Consiglio, e poi podestà a Milano il 20 maggio domandato dal conte di Virtù, mentre era stato destinato ambasciatore in Ungheria; l'8 gennaio 1396 di nuovo era bailo a Negroponte, quindi non egli ma l'Alberti fu ambasciatore in Francia nel 1395, e troviamo il 13 settembre la Commissione ad esso Giovanni Alberti ambasciatore destinato colà, e nel *Sindicatus* t. I, p. 170 la relativa procura. Zeno il 27 marzo 1398 era a Venezia ove avea a presentare le sue proposizioni sulle cose di Negroponte, e il 6 agosto vi era consigliere; il 1401 savio del Consiglio; 1403 capitano generale quando combattè col Boucicault; 18 marzo 1404; savio del Consiglio.

(3) Ambasciata al re Martino d'Aragona 6 dic. 1386 *Misti*, p. 98 ed altre al re di Castiglia ecc.

(4) 18 maggio 1400 *Misti* p. 11 ed anche prima.

(5) Non trovo da alcuno ricordato che i Veneziani tenessero fin d'allora un console a Siam. Lo prova però il *Misti Senato* 29 gennaio 1390 m. v., p. 124 ove leggesi che Nicolò Bredani console *Siam* domanda il ritorno in patria e gli vien concesso, nominato però prima della sua partenza un vice-console. E anche più avanti, trovansi ancor nominato il consolato di Siam.

(6) Cronaca Magno t. VI. Cod. DXVIII, cl. VII, alla Marciana, ove il documento.